

PRIMO PIANO

# Le nuove generazioni protagoniste alla Fiera in campo

Da venerdì 28 la kermesse di Anga a Caresanablot  
Il via con le richieste dei giovani a Cirio sul piano rurale

ROBERTO MAGGIO  
VERCELLI

La Fiera in campo, una manifestazione fatta dai giovani per i giovani. Potrebbe essere lo slogan per la 43ª edizione della kermesse, in programma venerdì 28, sabato 29 febbraio e domenica 1º marzo al polo fieristico di Caresanablot. L'evento è organizzato dall'Anga di Vercelli-Biella, i giovani di Confagricoltura, che quest'anno ha voluto improntare la manifestazione sulle nuove generazioni. Venerdì 28 sarà consegnato al presidente della Regione, Alberto Cirio, un documento contenente una serie di richieste dei giovani sul Psr, il Piano di sviluppo rurale del Piemonte. Il documento, elaborato insieme a Confagricoltura, sarà trasmesso dal presidente di Anga Vercelli-Biella, Giorgio Greppi.

Il tema dello sviluppo in ambito rurale sarà al centro del dibattito del venerdì alle 10 in sala Monte Rosa, insieme con altri argomenti caldi come l'ambiente, l'etichettatura obbligatoria e la reciprocità nei trattamenti fitosanitari tra Italia e paesi del Sud est asiatico. Non mancheranno cenni ai temi di stretta attualità, come il mancato inserimento del riso nell'elenco

dei prodotti cambogiani che da agosto pagheranno dazio per entrare in Europa. Con il taglio del nastro, venerdì alle 12, ci sarà l'apertura al pubblico dei padiglioni espositivi. Quest'anno Anga ha rivisto la disposizione degli spazi, in modo da farci stare i 150 espositori provenienti da Italia ed Europa: grande risalto per lo sponsor principale della kermesse, Claas Agricoltura, che proporrà le più recenti linee di trattori e attrezzature agricole. Gli altri sponsor della 43ª Fiera in Campo sono Topcon e Agricola Perazzo e Bresciani.

**Sono attesi  
150 espositori  
da Italia ed Europa  
Il tema è lo sviluppo**

Cavallo di battaglia dell'evento targato Anga sono le prove in campo, che si svolgeranno su 45 ettari di terreno il venerdì pomeriggio, e sabato e domenica in sue sessioni. Ci sono altri eventi a corollario, tra cui la mostra di modellismo con espositori da Francia, Belgio e Germania, e la mostra di trattori d'epoca. Sabato mattina ci sarà il

Consiglio nazionale di Anga, che solitamente si tiene a Roma. «Questo - ha ricordato Greppi - è un segno dell'attenzione che si è man mano spostata sulla Fiera in Campo». Alla tavola rotonda di venerdì prenderanno parte diversi ospiti: ci saranno i tre europarlamentari che hanno preso parte al terzo Forum europeo sul riso, Gianna Gancia, Carlo Fidanza e Massimiliano Salini. Sarà presente anche il vercellese Roberto Berutti, da un mese unico membro italiano nel Gabinetto del Commissario europeo all'Agricoltura. Il convegno sarà aperto dal presidente di Ente Risi, Paolo Carrà, e da Vincenzo Lenucci, direttore area economica di Confagricoltura; le conclusioni saranno del presidente della Confederazione, Massimiliano Giansanti. Modera il giornalista Paolo Viana, direttore di Risoitaliano.eu. Gli orari di apertura saranno: venerdì 12-18 (gratis per gli under 20), sabato e domenica 9-18. Alla presentazione hanno preso parte Giovanni Perinotti, presidente Confagricoltura Vercelli Biella, Raimondo Gugino per Claas Agricoltura e Marco Miserochi per TopCon. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1. Le prove in campo durante una delle precedenti edizioni della Fiera 2. La presentazione, ieri, mattina della 43ª edizione della kermesse che si svolgerà a Caresanablot dal 28 febbraio al 1º marzo

GREPPI

IERI AUDIZIONE A ROMA

## No al chicco cambogiano a dazio zero Dalla Camera l'appoggio a Ente risi

La Camera dei Deputati ha garantito massimo appoggio a Ente Risi e alla filiera risicola italiana nella battaglia contro l'importazione a dazio zero di riso dalla Cambogia. Ieri l'ente, con le organizzazioni sindacali di categoria, ha partecipato a Roma a un'audizione della Commissione Agricoltura. Nella riunione il presidente Paolo Carrà e la filiera hanno sostenuto con fermezza l'inserimento del riso nell'elenco dei prodotti cambogiani che dovranno pagare dazio nell'ambito della procedura di revoca temporanea degli accordi tra Commissione Europea e Cambogia. E' una decisione, quest'ultima, assunta dalla Commissione Europea dopo l'accertamento della violazione dei diritti umani da parte delle autorità cambogiane, e che riguarda altri prodotti come zucchero, abiti di basso valore e scarpe. «La filiera ha so-

stenuto che il provvedimento è necessario - sottolineano da Ente Risi - perché la clausola di salvaguardia, che ha introdotto i dazi doganali per Cambogia e Myanmar, è valida ancora per 2 anni, ed è applicata solo al riso Indica lavorato. Mentre la Cambogia in questo momento sta importando anche riso Japonica e riso semigreggio Indica. Inoltre pende un ricorso del Governo cambogiano al tribunale dell'Unione europea per l'annullamento della clausola di salvaguardia».

Ente Risi fa sapere che il presidente Filippo Gallinella ed i membri della Commissione Agricoltura hanno assicurato appoggio alla filiera risicola italiana. «C'è intenzione di coordinarsi con gli europarlamentari - proseguono dall'ente - affinché possano agire nei confronti della Commissione Europea che sta per adottare l'atto delegato per la revoca

APPELLO DI COLDIRETTI

**“Sospendere subito il regime agevolato per il cereale proveniente da quel Paese”**

«Non è accettabile che l'Unione Europea continui a favorire le importazioni a dazio zero di riso dalla Cambogia in violazione dei diritti umani». Coldiretti interviene sulla proposta della Commissione di escludere il riso dalla lista di prodotti su cui sospendere i dazi agevolati alle importazioni cambogiane. «Viste le gravi condizioni sociali e ambientali, è necessaria al più presto la sospensione del regime agevolato per il riso proveniente da quel Paese - afferma Paolo Dellarole, presidente di Coldiretti Vercelli Biella con delega al settore risicolo -. Bisogna anche accelerare la procedura di indagine su Myanmar, che si

auspica possa portare alla stessa conclusione». Dalla Coldiretti proseguono: «E' necessario che tutti i prodotti che entrano nei confini nazionali ed europei rispettino gli stessi criteri a tutela della dignità dei lavoratori: dietro gli alimenti, in vendita sugli scaffali, ci deve essere la garanzia di un percorso di qualità che riguarda ambiente, salute e lavoro». Dellarole ricorda l'importanza della risicoltura piemontese, quella con i numeri maggiori a livello quantitativo con 8 milioni di quintali di chicchi prodotti, circa 1900 aziende per un totale di 117.000 ettari su 240.000 totali in Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da Roma pieno appoggio alla filiera risicola

delle concessioni alla Cambogia. La reintroduzione dei dazi potrebbe avvenire già da agosto 2020, dopo i pareri da parte del Parlamento europeo e del Consiglio che dovrebbero esprimersi entro aprile. E si sono attivati in difesa del riso

italiano anche il ministro Di Maio, la ministra Bellanova, e gli assessori all'agricoltura di Piemonte e Lombardia, Marco Protopapa e Fabio Rolli, pronti a portare i produttori italiani a Bruxelles. R.MAG. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA